

www.edilio.it

14 ottobre 2011

Certificazione su un cantiere. Pizzarotti in Algeria.



Vota questa notizia (1 voti):



Mi piace

Condividi:



Invia ad un amico

Stampa

14/10/2011

L'impresa italiana Pizzarotti & C. Spa è risultata aggiudicataria, in raggruppamento con la francese Alstom, dei lavori per la costruzione della nuova tramvia di Constantine in Algeria.

Nell'ambito di questi lavori è prevista una serie di opere per le quali la locale direzione lavori ha richiesto all'impresa di presentare una certificazione di terza parte - analoga all'Agrément Technique, che la legislazione francese prescrive per la costruzione di opere - relativamente alla esecuzione di travi da ponte precomprese con post-tensione (avanviadotto del ponte Oued el Rhumel), della post-tensione del viadotto a conci simmetrici gettati in opera a sbalzo (ponte Oued el Rhumel con metodo Dywidag) e di manufatti precompressi prefabbricati in calcestruzzo per la realizzazione di uno stadio comunale rientrante nel progetto.

Pizzarotti ha dato incarico ad **ICMQ** di effettuare tutta l'attività necessaria per giungere al rilascio della certificazione richiesta e sono stati quindi condotti quattro successivi audit in cantiere per verificare tutte le operazioni che tanto il personale espatriato di Pizzarotti che quello locale in forza al cantiere svolgevano nel corso dell'esecuzione dei lavori.

Hanno costituito oggetto di verifica le procedure di governo dell'attività svolta dal personale coinvolto, la sua formazione e la sua specializzazione sulla base di esami pratici, l'esecuzione del lavoro secondo tali procedure differenziate per tipologia di manufatti, l'esame pratico di tutte le fasi della precompressione, quella relativa alla post-tensione delle travi da ponte e del viadotto tipo Dywidag e quelle relative alla precompressione pre-tesa (con casseri autoreagenti) dei manufatti dello stadio comunale.

Sono state oggetto di esame anche tutte le attrezzature utilizzate sia per la post-tensione che per la prefabbricazione, la loro idoneità, la loro manutenzione e il loro corretto utilizzo da parte del personale addetto e quindi tutto il controllo di produzione (Fpc).

La verifica si è estesa anche all'impianto di produzione del calcestruzzo, al laboratorio di prove materiali relativamente alle prove sul calcestruzzo e sui suoi costituenti, ai materiali e componenti a magazzino sia per le armature di precompressione che per la fabbricazione dei manufatti (travi, elementi dello stadio e dei concetti gettati in opera).

Tutte le verifiche si sono concluse positivamente.